



Prot. n. (vedere segnatura di protocollo)

Provvedimento del Direttore generale

Richiesta di restituzione parziale degli acconti erogati a due studentesse a titolo di contributo alla mobilità Erasmus+, a fini di studio, per l'anno accademico 2025/2026, nell'ambito del Programma Erasmus+ CALL 2025 (CUP B61B25000210006).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto di Ateneo, nel testo vigente;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, nel testo vigente;

visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, nel testo vigente;

visto il Manuale di Contabilità e gestione di Ateneo di Ateneo, nel testo vigente;

visto il Regolamento di Ateneo per l'organizzazione e la gestione dell'albo online, nel testo vigente;

vista la Legge 7 agosto, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", nel testo vigente;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 18, adottata nella seduta del 12 marzo 2024, concernente il rinnovo dell'incarico di Direttore generale dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste alla Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni, per il periodo 10 giugno 2024 – 09 giugno 2029;

richiamato il Decreto rettorale n. 147, prot. n. 15973/III/13 del 15 ottobre 2024, con il quale, nelle more della stipula dell'accordo finanziario ERASMUS+ CALL 2025 tra l'Ateneo e l'Agenzia Nazionale Erasmus+, è stato approvato ed emanato il bando di selezione dell'Università relativo alla mobilità individuale degli studenti, a fini di studio, nell'ambito del programma ERASMUS+, per l'anno accademico 2025/2026;

richiamato il Decreto rettorale n. 186, prot. n. 18116/III/13 del 18 novembre 2024, con il quale è stata nominata e convocata la commissione esaminatrice del bando di selezione dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste relativo alla mobilità individuale degli studenti, a fini di studio, nell'ambito del programma Erasmus+, per l'anno accademico 2025/2026;

richiamato il Decreto rettorale n. 15, prot. n. 1778/III/13 del 3 febbraio 2025, avente ad oggetto l'approvazione degli atti relativi al sopracitato bando di selezione;

richiamato il Decreto Rettorale n. 125, prot. n. 13639/III/13, del 24 luglio 2025, concernente l'autorizzazione alla spesa per l'erogazione dei contributi alla mobilità Erasmus+, a fini di studio, per l'anno accademico 2025/2026 a valere sui fondi comunitari Erasmus+ CALL 2025 (CUP B61B25000210006), sulle assegnazioni 2023, ai sensi del Decreto Ministeriale 1° dicembre 2023, n. 1561 e sulle assegnazioni 2024, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 novembre 2024, n. 1799;

richiamato l'accordo finanziario, prot. n. 15396/III/13 del 01 settembre 2025, sottoscritto dalla studentessa identificata con matricola n. 23 A05 310, per la mobilità Erasmus+, a fini di studio, nel I° semestre dell'a.a. 2025/2026, che prevede una borsa finanziata con fondi comunitari Erasmus+ di € 350,00 (trecentocinquanta/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) e una borsa finanziata con fondi ministeriali di € 200,00 (duecento/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.000,00 (mille/00);

considerato che l'accordo finanziario sopra richiamato prevede il pagamento del 70% del contributo successivamente alla firma dell'Accordo da entrambe le parti e della ricezione da parte dell'Istituto del certificato di arrivo attestante l'inizio della mobilità sottoscritto dall'Istituto ospitante e che alla studentessa è stato, pertanto, erogato un acconto pari a € 1.225,00 (milleduecentoventicinque/00) a valere sui fondi Erasmus+ e un acconto pari a € 700,00 (settecento/00) a valere sui fondi ministeriali;

richiamato l'emendamento n. 1 all'accordo finanziario sopra richiamato, prot. n. 24586/III/13 del 23 dicembre 2025, sottoscritto dalla studentessa identificata con matricola n. 23 A05 310, per il prolungamento della mobilità Erasmus+, a fini di studio, nel II° semestre a.a. 2025/2026, che prevede per tale nuovo periodo una borsa finanziata con fondi comunitari Erasmus+ di € 350,00 (trecento/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) e una borsa finanziata con fondi ministeriali di € 200,00 (duecento/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.000,00 (mille/00);

considerato che l'emendamento n. 1 all'accordo finanziario sopra richiamato prevede il pagamento del 70% del contributo successivamente alla firma dell'Accordo da entrambe le parti e che alla studentessa è stato, pertanto, erogato un ulteriore acconto pari a € 1.225,00 (milleduecentoventicinque/00) a valere sui fondi Erasmus+ e un ulteriore acconto pari a € 700,00 (settecento/00) a valere sui fondi ministeriali;

considerato che l'accordo finanziario e l'emendamento n.1 all'accordo stesso di cui ai punti precedenti prevedono che i contributi comunitari e ministeriali sono determinati dal numero dei mesi di mobilità moltiplicato per l'importo mensile in base al Paese di destinazione e che, in caso di periodo inferiore al mese, i contributi vengono calcolati moltiplicando il numero di giorni del mese incompleto trascorsi in mobilità per 1/30 del costo unitario mensile;

visto il certificato di arrivo/presenza rilasciato dall'Università estera ospitante, prot. n. 5191/III/14 del 19 marzo 2026, da cui si evince che la studentessa ha effettuato un periodo di mobilità della durata di 179 giorni e ha, pertanto, diritto ad un contributo a valere su fondi Erasmus+ di € 2.088,00 (duemilaottantotto/00) e ad un contributo a valere su fondi ministeriali di € 1.193,33 (millecentonovantatre/33);

ritenuto pertanto necessario richiedere alla studentessa identificata con matricola n. 23 A05 310 la restituzione delle somme eccedenti rispetto a quelle spettanti in funzione della durata effettiva del periodo di mobilità, quantificate in € 362,00 (trecentosessantadue/00) a valere sui fondi Erasmus+ e in € 206,67 (duecentosei/67) a valere sui fondi ministeriali;

richiamato l'accordo finanziario, prot. n. 194/III/13 del 08 gennaio 2026, sottoscritto dalla studentessa identificata con matricola n. 23 E02 005 P, per la mobilità Erasmus+, a fini di studio, che prevede una borsa finanziata con fondi comunitari Erasmus+ di € 350,00 (trecentocinquanta/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) e una borsa finanziata con fondi ministeriali di € 350,00 (trecentocinquanta/00) mensili, per la durata di 5 mesi, per un importo complessivo pari a € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00);

considerato che l'accordo finanziario sopra richiamato prevede il pagamento del 70% del contributo successivamente alla firma dell'Accordo da entrambe le parti e della ricezione da parte dell'Istituto del certificato di arrivo attestante l'inizio della mobilità sottoscritto dall'Istituto ospitante e che alla studentessa è stato, pertanto, erogato un acconto pari a € 1.225,00 (milleduecentoventicinque/00) a valere sui fondi Erasmus+ e un acconto pari a € 1.225,00 (milleduecentoventicinque/00) a valere sui fondi ministeriali;

considerato che l'accordo finanziario di cui al punto precedente prevede che i contributi comunitari e ministeriali sono determinati dal numero dei mesi di mobilità moltiplicato per l'importo mensile in base al Paese di destinazione e che, in caso di periodo inferiore al mese, i contributi vengono calcolati moltiplicando il numero di giorni del mese incompleto trascorsi in mobilità per 1/30 del costo unitario mensile;

visto il certificato di arrivo/presenza rilasciato dall'Università estera ospitante, prot. n. 5924/III/14 del 30 marzo 2026, da cui si evince che la studentessa ha effettuato un periodo di mobilità della durata di 31 giorni e che in base alle disposizioni vigenti, Guida al programma Erasmus CALL 2025, non avrebbe diritto alla borsa di studio Erasmus avendo effettuato una mobilità inferiore ai 2 mesi minimi ammissibili;

preso atto che con nota acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 5924/III/14, del 30 marzo 2026, la studentessa identificata con matricola n. 23 E02 005 P ha comunicato formalmente l'interruzione della mobilità Erasmus+ for studies a.a. 2025/2026 appellandosi a cause di forza maggiore, allegando, tra l'altro, apposita documentazione medica;

richiamata la richiesta di autorizzazione della causa di forza maggiore concernente la mobilità sopra indicata, trasmessa dall'Ateneo all'Agenzia Nazionale Erasmus in data 29 maggio 2026, prot. n. 9868/III/13 del 29 maggio 2026;

richiamata l'autorizzazione della causa di forza maggiore del Progetto Erasmus+, call 2025 - Azione Chiave KA131 - convenzione n. 2025-1-IT02-KA131-HED-000325571, trasmessa dall'Agenzia Nazionale Erasmus all'Ateneo in data 10 giugno 2026, acquisita agli atti con prot. n. 10623/III/14 del 10 giugno 2026;

preso atto, pertanto, che la studentessa identificata con matricola n. 23 E02 005 P ha diritto ad un contributo a valere su fondi Erasmus+ di € 362,00 (trecentosessantadue/00) e ad un contributo a valere su fondi ministeriali di € 361,67 (trecentosessantuno/67);

ritenuto pertanto necessario richiedere alla studentessa identificata con matricola n. 23 E02 005 P la restituzione della somma eccedente erogata, rispetto a quella spettante in funzione della durata effettiva del periodo di mobilità, quantificata in € 863,00 (ottocentosessantatre/00) a valere sui fondi Erasmus+ e in € 863,33 (ottocentosessantatre/33) a valere sui fondi ministeriali;

preso atto che le somme eccedenti percepite dalle due studentesse sopra richiamate dovranno essere introitate nell'ambito del progetto ERASMUS 2025_2026 (WP SMS), MIUR 2023 (WP SMS) e MIUR 2024 (WP SMS);

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 95, adottata nella seduta del 19 dicembre 2025, concernente l'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2026, del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio 2026/2028 in contabilità economico patrimoniale (COEP) e del bilancio unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

preso atto che il presente provvedimento è soggetto a visto di regolarità contabile;

D E C I D E

1. Di richiedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla studentessa identificata con matricola n. 23 A05 310 la restituzione parziale dell'acconto erogato a titolo di contributo alla mobilità Erasmus+, a fini di studio, per l'anno accademico 2025/2026, per un importo pari a € 362,00 (trecentosessantadue/00) a valere su fondi ERASMUS+ e dell'acconto del contributo ministeriale, ai sensi del Decreto Ministeriale del 1° dicembre 2023, n. 1561, per un importo pari ad € 206,67 (duecentosei/67).
2. Di richiedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla studentessa identificata con matricola n. 23 E02 005 P la restituzione parziale dell'acconto erogato a titolo di contributo alla mobilità Erasmus+, a fini di studio, per l'anno accademico 2025/2026, per un importo pari a € 863,00 (ottocentosessantatre/00) a valere su fondi ERASMUS+ e dell'acconto del contributo ministeriale, ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 novembre 2024, n. 1799, per un importo pari ad € 863,33 (ottocentosessantatre/33).
3. Di disporre che gli importi di cui al precedente punto 1 siano direttamente stornati sulla voce di costo dell'unità analitica UA.VDA.RET, COAN CA.04.01.01.03.01 "Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali", del budget autorizzatorio per l'anno 2026 come segue:
 - € 362,00 nell'ambito del progetto ERASMUS 2025_2026 (WP SMS);
 - € 206,67 nell'ambito del progetto MIUR 2023 (WP SMS).
4. Di disporre che gli importi di cui al precedente punto 2 siano direttamente stornati sulla voce di costo dell'unità analitica UA.VDA.RET, COAN CA.04.01.01.03.01 "Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali", del budget autorizzatorio per l'anno 2026 come segue:
 - € 863,00 nell'ambito del progetto ERASMUS 2025_2026 (WP SMS);
 - € 863,33 nell'ambito del progetto MIUR 2024 (WP SMS).
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a visto di regolarità contabile.
6. Di trasmettere il presente provvedimento ai competenti Uffici della Direzione Generale.
7. Di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle studentesse interessate.
8. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo di Ateneo per 60 giorni.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Valle d'Aosta, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Aosta, lì (vedere segnatura di protocollo)

IL DIRETTORE GENERALE
Lucia Ravagli Ceroni
(firmato digitalmente)